

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Istituto Comprensivo 3 “don Pepe Diana”

AA. SS. 2016 - 2019

Dirigente Scolastico prof.ssa Rosa Orsi

Sommario

PREMESSA	3
ART.2. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA	3
<i>Art. 2 comma 1 La scuola si impegna a:</i>	3
<i>Art. 2 comma 2 La famiglia si impegna a:</i>	4
<i>Art. 2 comma 3 Lo studente si impegna a:</i>	4
ART.3 LA COMUNITÀ SCOLASTICA	4
ART. 4 ORARI DI LAVORO	5
ART. 5 USCITE ANTICIPATE E POSTICIPI D'INGRESSO – SECONDARIA I GRADO	5
ART. 6 ORGANI COLLEGIALI.....	5
ART. 7 FORMAZIONE CLASSI E SEZIONI.....	5
ART. 8 CRITERI PER L'INFORMAZIONE.....	6
ART. 9 VIGILANZA ALUNNI	6
<i>Art. 9 comma 1 Entrata – uscita alunni</i>	7
<i>Art. 9 comma 2 Uscita anticipata</i>	7
<i>Art. 9 comma 3 Ritardi</i>	8
<i>Art. 9 comma 4 Assenze</i>	8
<i>Art. 9 comma 5 Uscita ritardata</i>	8
ART. 10 COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI	8
ART. 11 ALIMENTI E MENSA SCOLASTICA.....	10
<i>Art. 11 comma1 Spuntini</i>	10
<i>Art. 11 comma 2 Servizio mensa</i>	10
ART. 12 USO DEGLI SPAZI, DELL'AULA D'INFORMATICA, DEI LABORATORI, DELLA BIBLIOTECA E DELLA PALESTRA.....	11
ART. 13 ACCESSO ED USO DEI LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI TERZI	11
ART. 14 DANNEGGIAMENTO A BENI SCOLASTICI ED EFFETTI PERSONALI.....	12
ART. 15 CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI	12
ART. 16 LABORATORI EXTRASCOLASTICI	13
ART 17 GITE SCOLASTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	13
ART. 18 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE	13
ART. 19 REGOLAMENTAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	13
ALLEGATO 1 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	15
<i>Art. 1 Mancanze disciplinari</i>	15
<i>Art. 2 Natura delle sanzioni disciplinari</i>	15
<i>Art. 3 Sanzioni disciplinari</i>	16
ART. 4 IMPUGNAZIONI	16
ART. 5 ORGANO DI GARANZIA	16
ART. 6 NORME FINALI.....	17
ALLEGATO 2 DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI – SANZIONI DISCIPLINARI	18
<i>Scuola Primaria</i>	18
<i>Mancanze disciplinari e relative sanzioni</i>	18
<i>Scuola Secondaria di primo grado</i>	19
<i>Sanzioni</i>	19



Premessa

La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona rappresenta, insieme alla famiglia la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare del fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto dei diritti altrui e nell'adempimento dei propri doveri.

Il compito della scuola, quindi, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. La nostra scuola quindi, in ottemperanza al D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e nel rispetto dell'autonomia scolastica secondo quanto sancito dalle norme vigenti, stabilisce il regolamento d'istituto dopo aver preso visione e comunicato alle famiglie il Patto di Corresponsabilità Educativa.

Art.2. Patto di corresponsabilità educativa

- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”
- Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
- Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti” si
- Vista la Nota MIUR prot. N° 3214/12

... stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

Art. 2 comma 1 La scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento; offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli alunni;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.
- comunicare costantemente con le famiglie informandole sull’andamento didattico – disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all’utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.

Art. 2 comma 2 La famiglia si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla Scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.

Art. 2 comma 3 Lo studente si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti; accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- frequentare regolarmente e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.

Art.3 La comunità scolastica

L'Istituto Comprensivo "don Peppe Diana" di Portici costituisce una comunità composta da allievi, dirigente, docenti, personale non docente, genitori. Tutti i membri della comunità hanno pari dignità e sono investiti, ognuno nel proprio ruolo, di eguale responsabilità per il buon funzionamento dell'istituzione educativa; all'autocontrollo di ciascuno sono affidate l'efficienza e la convivenza all'interno della scuola.

I soggetti della comunità scolastica

- a) Gli alunni Tutti gli alunni hanno uguale diritto allo studio. Il Consiglio d'Istituto, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe promuovono le iniziative più idonee a eliminare le cause di natura economica o ambientale pregiudizievoli all'esercizio di tale diritto e all'egualianza di trattamento nell'ambito della comunità educativa.
E' diritto degli allievi, inoltre, ricevere un insegnamento sereno, aggiornato, conforme al grado di scuola, aperto al dibattito e alla collaborazione.
- b) L'ufficio di direzione E' costituito dal Dirigente scolastico e dai suoi collaboratori.
Il Dirigente rappresenta l'Istituto e riconduce in unità le esigenze, le aspettative, le azioni delle varie componenti della vita scolastica. Egli svolge i compiti e le funzioni attribuitegli dalla legge e dalle innovazioni in atto relative allo status di dirigente nella scuola dell'autonomia.
- c) I docenti Gli insegnanti svolgono attività didattica e adempiono agli obblighi connessi con la loro funzione in conformità con le leggi che li riguardano, nel rispetto della libertà d'insegnamento e della coscienza morale e civile degli alunni e dei loro genitori secondo i principi fissati dalla Costituzione.

Nella scuola dell'autonomia i docenti partecipano alle attività collegiali dando il contributo della loro professionalità e cooperando all'elaborazione e gestione del piano dell'offerta formativa.

- d) Personale non docente Le mansioni del personale non docente, in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro, sono essenziali ai fini del corretto funzionamento dell'Istituto e richiedono rispetto e collaborazione da parte di tutti. Il coordinamento di questo settore di lavoratori è affidato al Direttore dei servizi amministrativi.
- e) I genitori Essi hanno il diritto-dovere di interessarsi delle attività e delle problematiche dell'Istituto e di dare il proprio contributo per la loro soluzione. Tale diritto-dovere viene esercitato mediante la partecipazione, nelle forme stabilite dalla legge, ai vari organi collegiali; nonché seguendo l'inserimento, lo studio e la formazione del proprio figlio attraverso contatti frequenti con il Dirigente e i docenti della classe, al fine di un'auspicabile sintonia fra l'azione della famiglia e quella della scuola.

Art. 4 Orari di lavoro

- Docenti: diciotto (Secondaria di I grado), ventiquattro (Scuola Primaria), venticinque (Scuola dell'Infanzia) ore settimanali in cinque giornate lavorative.
- Personale ATA: trentasei ore a settimana in cinque giornate lavorative.
Amministrativi: h 6:10 per tre giorni lavorativi e h 8:45 per altri due giorni
Collaboratori scolastici: h 6:50 per quattro giorni lavorativi e h 8:40 per un giorno.

Funzionamento settimanale su cinque giorni, con chiusura il sabato sia per l'attività didattica, sia per gli uffici.

Art. 5 Uscite anticipate e posticipi d'ingresso – secondaria I grado

Durante l'anno scolastico, nel caso d'impossibilità di regolare sostituzione di docenti assenti o non nominati dall'USP, le classi debitamente avvertite il giorno prima, potranno posticipare l'ingresso o anticipare l'uscita.

Art. 6 Organi collegiali

Quelli operanti nella scuola sono:

- Consiglio d'Istituto
- Giunta Esecutiva
- Collegio dei Docenti
- Comitato di Valutazione
- Consigli di classe, interclasse e intersezione
- Commissione elettorale
- Dipartimenti disciplinari
- Organo di garanzia.

Il funzionamento di ciascuno sarà regolato dalle disposizioni di legge in vigore.

Art. 7 Formazione classi e sezioni

La formazione delle classi e delle sezioni, viene effettuata dal Dirigente Scolastico, il cui giudizio è insindacabile.

I criteri che presiedono a tale formazione sono:

- eterogeneità dei livelli di maturazione personale
- presenza di fratelli già frequentanti e/o licenziati nel precedente anno scolastico in una determinata sezione
- equilibrio tra maschi e femmine;
- periodo di nascita nel corso dell'anno (primo o secondo semestre);
- scuola dell'infanzia di provenienza;
- equa distribuzione di alunni fuori Comune
- meditata distribuzione alunni D.A. e DSA

Se durante il triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio di quella Primaria e il triennio della Secondaria di I grado si dovesse ritenere utile e possibile apportare modifiche alla composizione delle classi (inserimento di nuovi alunni, problematiche relazionali emerse nei gruppi-classe, ecc.), il Dirigente Scolastico procederà ad informarne il consiglio d'interclasse e/o di classe, nonché i genitori degli alunni interessati.

Art. 8 Criteri per l'informazione

Al fine di offrire una corretta e puntuale informazione, la scuola dispone di:

- Albo della scuola
- bacheca sindacale
- bacheca dei genitori
- Albo della sicurezza
- Sito web
- Spazi altri e ben visibili per:
 - esposizione tabelle orario di lavoro dei dipendenti con indicazione di funzioni e dislocazione,
 - organigramma della Direzione e della Segreteria,
 - organigramma degli Organi Collegiali,
 - organigramma del Consiglio d'Istituto,
 - organico del personale docente e non docente.

La scuola, inoltre, assicura la tempestività dell'informazione con contatto telefonico, durante il quale il dipendente, prima di fornire notizie, è tenuto a citare il nome della scuola, le proprie generalità e la qualifica rivestita.

In caso di richieste alle quali non si sappia dare adeguata risposta, il dipendente è tenuto a passare la telefonata ad altro impiegato in grado di essere esauriente.

Il personale all'ingresso deve indossare il cartellino d'identificazione in maniera ben visibile e per l'intero orario di servizio, nonché fornire all'utenza le prime informazioni.

Anche il restante personale non docente è tenuto ad indossare il cartellino identificativo per l'intero orario di servizio.

Art. 9 Vigilanza alunni

L'obbligo della vigilanza degli alunni riguarda i collaboratori scolastici e tutti gli insegnanti in servizio. L'impegno si riferisce prioritariamente alla propria classe / sezione, ma si richiama l'obbligo degli insegnanti e dei collaboratori scolastici di vigilare sulle altre classi in materia di entrata e di uscita degli alunni. In attesa dell'arrivo di eventuale supplente e/o in caso di ritardo del titolare in aula, la classe/sezione sarà affidata al collaboratore scolastico competente, che darà tempestiva comunicazione del protrarsi dell'assenza dell'insegnante. Nella gestione degli spazi interni agli

edifici scolastici il personale ATA e i docenti avranno cura che non venga arrecato disturbo alle altre classi.

Qualora, nell'ambito dell'orario delle lezioni si determini la momentanea impossibilità per l'insegnante di sorvegliare gli alunni per un limitato periodo di tempo, egli dovrà chiamare il collaboratore scolastico, affidandogli la scolarità per il periodo necessario. Se invece si tratta di un impedimento che comporta un'assenza prolungata, l'insegnante affiderà gli alunni ai colleghi, suddividendoli tra le classi. In questo caso gli insegnanti in servizio sono tenuti ad accogliere nella loro classe gli alunni, indipendentemente dal numero complessivo che si viene così a determinare.

Nessun docente o collaboratore scolastico ha titolo né obbligo di realizzare vigilanza scolastica nei cortili adiacenti alle strutture scolastiche in orari diversi da quelli delle attività didattiche.

Art. 9 comma 1 Entrata – uscita alunni

L'ingresso e l'uscita avvengono in modo differenziato, secondo i modelli orari attuati presso ciascun ordine e plesso scolastico.

Gli alunni entrano ordinatamente a scuola al suono della campana sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici alle ore 8:00 e 8:15.

I docenti si trovano in servizio alle ore 7:55 e 8:10 e accolgono gli alunni nelle aule assegnate. In ogni caso gli insegnanti devono trovarsi in sede almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

I genitori sono tenuti a rispettare gli orari evitando di mandare i figli in anticipo o in ritardo rispetto all'apertura.

Al fine di rendere gli alunni più responsabili ed autonomi e, al tempo stesso, per evitare disparità di trattamento, non sarà consentito ai genitori di accompagnare i propri figli oltre il cancello d'ingresso della scuola, salvo casi eccezionali e previa specifica autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Soltanto per la scuola dell'infanzia sarà consentito ai genitori di accompagnare i bambini fino al portone d'ingresso.

Considerate le abitudini ed esigenze sociali e culturali dell'utenza, tutti i genitori o coloro che sono da essi incaricati possono attendere gli alunni all'ora precisa del termine delle lezioni all'esterno dell'edificio scolastico.

I collaboratori scolastici, dopo aver sorvegliato il regolare e ordinato deflusso delle classi, chiudono porte e cancelli.

Art. 9 comma 2 Uscita anticipata

Per la Scuola Primaria l'orario di uscita è fissato per le ore 13:45 dal lunedì al giovedì e alle ore 13:15 il venerdì; per le classi a tempo pieno, invece, l'uscita è fissata alle ore 16:15.

Per la Secondaria di I grado l'uscita è programmata per le ore 14:00.

L'uscita anticipata sarà consentita, previa richiesta e successiva autorizzazione del Dirigente Scolastico o di uno dei suoi collaboratori, solo nei casi di comprovata necessità e ove siano gli stessi genitori, o persona da essi delegata per iscritto, a prelevarli.

Per le classi a tempo pieno l'uscita anticipata sarà autorizzata solo fino alle ore 15:45; così come per le classi a tempo normale lo sarà fino alle ore 13:15.

Se la richiesta è motivata da visita medica, il giorno successivo l'alunno/a dovrà esibire attestazione medica.

Al termine delle lezioni gli alunni usciranno ordinatamente sotto la sorveglianza del docente di classe, che ne avrà la responsabilità fino al portone, davanti al quale dovranno essere prelevati dai genitori.

Art. 9 comma 3 Ritardi

Dopo le ore 8:30 per la primaria al fine di lasciare i propri figli a scuola i genitori dovranno essere autorizzati per iscritto dal Dirigente Scolastico o da un Collaboratore vicario.

Per la scuola secondaria di I grado, a seguito di un ritardo (ingresso dopo le 8,15), gli alunni saranno accolti in classe dal docente in servizio il quale avrà premura di segnalare l'ingresso posticipato alla segreteria che ne contatterà i genitori.

Gli stessi, l'indomani, saranno obbligati ad accompagnare lo studente a scuola pena la non ammissione in classe.

Per la scuola primaria, dopo tre ritardi, opportunamente segnalati dai docenti i genitori saranno convocati a scuola.

Si ricorda comunque che i ritardi frequenti sono negativi per l'apprendimento e la serenità degli alunni e pertanto i Consigli di interclasse e di classe ne terranno conto nell'espressione della valutazione del comportamento e potranno intraprendere provvedimenti disciplinari.

In caso di ritardi sistematici i genitori verranno richiamati mediante comunicazione scritta da parte del Dirigente Scolastico.

Art. 9 comma 4 Assenze

Per le assenze causate da malattia oltre il sesto giorno, per la riammissione, è necessario presentare il certificato medico attestante lo stato di buona salute. In caso contrario l'alunno non sarà ammesso a scuola.

Le famiglie sono tenute a rispettare il calendario scolastico; si fa appello alla loro sensibilità e responsabilità affinché sia rispettata la programmazione scolastica, limitando le assenze alle situazioni strettamente necessarie.

Art. 9 comma 5 Uscita ritardata

Si ricorda alle famiglie che è necessario il rispetto della puntualità per il ritiro dei propri figli. Eventuali ritardi sistematici saranno segnalati dal docente al Dirigente Scolastico, che richiamerà all'osservanza della puntualità, tramite comunicazione scritta alla famiglia.

Il docente è responsabile del minore fino ad un tempo massimo di quindici minuti oltre il quale il minore, figlio del genitore ritardatario, verrà affidato al Responsabile di plesso o a docente da questi individuato.

Il docente di classe è anche autorizzato, in assenza del responsabile, ad affidare il/la bambino/a ai Servizi Sociali o alle forze dell'ordine (Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia ...) preventivamente contattate, nel caso del protrarsi del ritardo.

Art. 10 Comportamento degli alunni

- I. Gli alunni hanno il dovere di arrivare a scuola in orario, vestiti in maniera decorosa, ordinati e puliti.
- II. L'ingresso in aula sarà consentito dalle 8:15 alle 8:30. oppure dalle ore 8:00 alle 8:15 per la secondaria di I grado. Se il ritardo supera i 10 minuti, sarà avviata la procedura prevista dall'art.9 comma 3 di cui sopra.
- III. Durante il corso della giornata gli studenti avranno cura di parlare in modo educato, evitando di alzare la voce, di dire parolacce, imprecare e bestemmiare.
- IV. All'entrata gli alunni dovranno sistemarsi al proprio posto in aula e salutare l'insegnante.
- V. Alle 8:10 – 8:30, a seconda dell'ordine di scuola, si procede all'appello e s'incominciano le lezioni.

- VI. Non è permesso uscire prima del termine della giornata scolastica, se non per gravi e giustificati motivi. Nel caso se ne verifichi la necessità, a prelevare l'alunno deve essere uno dei genitori o un parente entro il 1° grado munito di documento d'identità e preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico, dal Vicario, dal collaboratore o dal fiduciario. Le uscite anticipate dovranno essere trascritte, unitamente agli estremi identificativi, sul Registro di classe dal docente in servizio nell'ora in cui il caso si verifichi.
- VII. Le assenze degli alunni della Scuola Secondaria di I grado vanno giustificate sull'apposito libretto nello stesso giorno in cui l'alunno rientra a scuola. In caso contrario i docenti ne prenderanno nota sul diario di classe e dopo il terzo giorno d'inadempienza potranno chiedere l'accompagnamento da parte di un genitore.
- VIII. Se le assenze saltuarie dovessero verificarsi frequentemente nell'arco di un paio di mesi, si convocherà la famiglia.
- IX. Nel caso di assenze per malattia superiori ai sei giorni è indispensabile il certificato medico, anche se nell'arco temporale siano compresi il sabato e la domenica.
- X. Le assenze superiori a cinque giorni non dovute a motivi di salute saranno certificate da un genitore.
- XI. Gli alunni devono avere un comportamento corretto verso tutti gli operatori scolastici e non devono fare chiasso per le scale, nei corridoi, nelle aule, né all'ingresso e all'uscita, né durante il cambio dei docenti e per gli spostamenti per le lezioni di Attività Motoria e/o di altra disciplina.
- XII. A nessun alunno è permesso recarsi nelle altre classi senza un valido motivo e senza l'autorizzazione del proprio insegnante.
- XIII. Secondo le corrette norme sanitarie ed igieniche i ragazzi/e non masticheranno gomme, non mangeranno durante le lezioni ed assumeranno una posizione corretta nel banco.
- XIV. Allo stesso modo, nel rispetto di una civile convivenza, gli studenti saranno indotti a ritenere scorretto offendere, deridere e fare stupidi scherzi.
- XV. Al fine della sicurezza, poi, gli allievi eviteranno di affacciarsi alle finestre, gettare oggetti e tenere altri comportamenti scorretti.
- XVI. Gli allievi potranno utilizzare il telefono della segreteria solo per seri motivi, con il permesso del loro insegnante ed accompagnati da un ausiliario.
- XVII. Le uscite per il bagno vanno limitate all'orario stabilito: dalle ore 10:05 alle ore 12:55 e consentite ad un alunno per volta. Le uscite fuori orario saranno permesse solo in casi di particolari ed urgenti motivi. Nel cambio delle ore di lezione nessun alunno deve accedere al bagno.
- XVIII. Gli allievi sono tenuti a lasciare in ordine la propria aula e a gettare le carte o altro negli appositi cestini.
- XIX. Gli alunni devono essere corretti e puliti nell'uso dei bagni, evitando di gettare acqua per terra, utilizzando il scarico e non facendo ressa.
- XX. Qualsiasi danno arrecato volontariamente alle suppellettili (banchi, sedie, maniglie, interruttori, vetri ecc.) e al materiale didattico verrà risarcito dalle famiglie degli alunni.
- XXI. Qualsiasi danno provocato a scuola a qualche compagno sarà risarcito dai genitori, come stabilito da più sentenze della Suprema Corte di Cassazione che ha riconosciuto la responsabilità delle famiglie, che devono esercitare "una pregnante vigilanza sull'educazione del figlio".
- XXII. Non saranno ammessi in classe alunni in possesso di telefoni cellulare. Qualora ne venisse scoperto l'impiego e/o il possesso, il cellulare sequestrato sarà consegnato in segreteria e potrà essere ritirato solo ed esclusivamente dai genitori dell'alunno che non potranno opporsi a tale provvedimento in base al D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di

indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazioni di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" e al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche". I docenti e la scuola sono esonerati da qualsiasi responsabilità in caso di furto danneggiamento o altro incidente che possa riguardare il telefono cellulare durante le ore scolastiche.

- XXIII. All'ingresso in aula tutti gli alunni dovranno consegnare il proprio riproduttore musicale e gioco elettronico al docente della 1^a ora che provvederà a riporlo in un apposito armadietto o cassetto. Il docente incaricato e la scuola sono esonerati da qualsiasi responsabilità in caso di furto danneggiamento o altro incidente che possa riguardare gli oggetti in questione in tale periodo.
- XXIV. Sarebbe opportuno non portare a scuola oggetti preziosi, del cui eventuale smarrimento l'Istituzione scolastica non risponderà.
- XXV. L'intervallo sarà autonomamente regolamentato nelle singole classi per una durata di dieci minuti.
- XXVI. Per disciplinare l'uscita della scolaresca al termine delle lezioni viene disposto che si proceda dopo il suono della campanella dell'ultima ora, nell'ordine stabilito dal Piano d'Emergenza della scuola (salvo le opportune modifiche in dipendenza del P.T.O.F.).
- XXVII. Gli allievi, sotto il controllo del docente dell'ultima ora, scenderanno in fila per due, senza appoggiarsi alla ringhiera.
- XXVIII. A fine giornata è vietato trattenersi in fondo alle scale o sotto l'androne.
- XXIX. In caso di dimenticanza di libri, quaderni e/o oggetti personali non sarà possibile rientrare in aula per ritirarli, se non entro dieci minuti dall'uscita.

Art. 11 Alimenti e mensa scolastica

Ciascun alunno può consumare esclusivamente il pasto proposto dal Servizio di mensa comunale.

Art. 11 comma 1 Spuntini

È previsto che i bambini facciano uno spuntino, a base di frutta, fette biscottate, crackers, intorno alle 10:30, ma non sono consentite grosse merende che appesantiscano la digestione, riducano le capacità prestazionali e impediscano l'adeguato consumo del successivo pranzo: i bambini che sanno di avere in cartella una bella scorta di merende, rifiutano le proposte alimentari della mensa scolastica. E' appena il caso di sottolineare che un'alimentazione poco controllata e priva di frutta e verdure, è nociva per la salute e causa principale di obesità e problemi successivi alla salute, di cui il nostro Meridione è già certificata vittima.

La scuola si impegna ad affrontare la tematica dell'educazione alimentare, ma chiede la collaborazione delle famiglie affinché gli aspetti dell'apprendimento non rimangano allo stadio di sterile nozionismo, ma diventino utile stimolo comportamentale e abitudini di vita.

Art. 11 comma 2 Servizio mensa

Per gli alunni, che hanno espresso richiesta di tempo pieno sarà obbligatorio fruire del servizio mensa comunale.

Le famiglie dei bambini con problematiche alimentari sono invitate a fare immediatamente richiesta di menù speciale, che verrà inoltrata alla ASL competente.

Art. 12 Uso degli spazi, dell'aula d'informatica, dei laboratori, della biblioteca e della palestra

- a) Palestra La palestra sarà utilizzata nelle ore curricolari ed extracurricolari secondo l'orario delle lezioni di Attività Motoria e per l'avviamento alla pratica sportiva rispettando le seguenti modalità:
- gli alunni dovranno indossare indumenti ginnici e non potranno partecipare attivamente alla lezione se sprovvisti di scarpe da ginnastica;
 - in caso di capelli lunghi è necessario munirsi di fermacapelli;
 - gli spostamenti scuola-palestra si effettuano in gruppo;
 - è severamente vietato mangiare e/o masticare chewing gum;
 - agli allievi non impegnati in lezioni di attività motoria non è consentito transitare o soffermarsi nel corridoio di accesso alla palestra;
 - eventuali problematiche inerenti l'attività motoria e la pratica sportiva dovranno essere segnalate dai genitori degli alunni interessati;
 - sarà cura e responsabilità degli allievi depositare oggetti e/o materiali scolastici e personali alla fine della lezione.
- b) spazi esterni La loro fruizione sarà occasione per lo svolgimento di attività e lezioni in ambiente naturale, in particolare:
- a seguito di richiesta e successiva autorizzazione;
 - con tassativo divieto d'ingresso agli estranei.
- c) aula d'informatica e laboratori Il laboratorio d'informatica, e gli altri laboratori possono essere usati da tutti i docenti sulla base di apposita richiesta e successiva autorizzazione. L'Istituto ha, inoltre, prodotto un documento di Politica sulla Sicurezza in Rete e per l'utilizzo delle Tic presenti nella scuola e al quale tutti dovranno fare riferimento e rispettarne le regole.
- d) biblioteca e book sharing Alla biblioteca si può accedere secondo le indicazioni del P.T.O.F., le programmazioni dei docenti e in base all'orario disposto dal D.S. Il prestito dei libri agli allievi avverrà tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 12:00. La restituzione dei libri avverrà nel mese successivo al prestito, rispettando lo stesso ordine indicato sopra. Coloro che riporteranno il testo preso in prestito rotto o sporco o comunque danneggiato, saranno obbligati a ricomprarlo e, se fosse fuori commercio, a comprarne un altro dello stesso argomento e valore commerciale. Il servizio biblioteca sarà affidato a un insegnante nominato dal D.S. e gli sarà fornito un registro su cui annotare i movimenti dei libri in prestito.

Art . 13 Accesso ed uso dei locali scolastici da parte di terzi

Non è consentito l'accesso di genitori ed estranei ai locali scolastici sia durante le ore di lezione che alla fine delle attività per recuperare libri, oggetti, indumenti dimenticati a scuola dagli alunni. Deroghe in merito possono essere attuate su concessione del Dirigente Scolastico.

Previa autorizzazione del Dirigente è consentita l'accoglienza nelle classi a studenti che svolgano attività di tirocinio, stage o ricerche finalizzate al compimento degli studi.

Si prevede l'uso dei locali scolastici da parte di gruppi, enti, associazioni che organizzino iniziative con finalità culturali, sociali, educative, sportive o ricreative.

Il parere favorevole da parte del Consiglio di Istituto è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- le attività per le quali è richiesto l'uso dei locali devono svolgersi in orario extrascolastico;

- deve essere garantita la pulizia con modalità da concordare tra l'Istituzione scolastica e i richiedenti;
- spetta ai richiedenti concordare con l'Istituzione scolastica le modalità di apertura e chiusura dell'edificio scolastico, incaricandone persona di fiducia; l'eventuale utilizzo di personale scolastico già in servizio nella scuola, non deve comunque comportare decurtazioni del loro normale orario di servizio, per compensare eventuali prestazioni eccedenti;
- il responsabile dell'uso dei locali è tenuto a vietare l'accesso agli spazi non indicati nel provvedimento di concessione e a vigilare che non siano usati sussidi o materiale della scuola, salvo diverso accordo con l'Istituzione scolastica;
- in ogni momento, la Direzione può disporre modifiche dell'orario e del calendario concordati, quando l'attività didattica risulti disturbata;
- gli eventuali danni arrecati alle strutture o alle attrezzature devono essere rimborsati.

La collaborazione con l'Amministrazione Comunale per l'utilizzo della palestra e degli spazi interni e/o esterni deve essere regolamentata da una Convenzione in cui si prevedano, fra l'altro, un regolare rinnovo delle attrezzature e una regolare manutenzione delle strutture.

Il materiale ginnico della scuola può essere utilizzato esclusivamente da gruppi autorizzati e che ne facciano specifica richiesta. Gli eventuali danni devono comunque essere rimborsati o ogni altro adempimento (custodia, stato dei luoghi, ecc.) deve essere dettagliatamente specificato e concordato nel provvedimento di concessione.

Art. 14 Danneggiamento a beni scolastici ed effetti personali

Nei casi di:

- rottura di occhiali, indumenti, zaini ecc. di bambini e/o personale
- cose o beni della scuola da parte di alunni, la Direzione ne informa le famiglie che saranno tenute al risarcimento.

Per quanto concerne la responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, in relazione ad eventuali danni causati dai figli a persone o cose per episodi gravi, questi saranno risarciti dai genitori come stabilito da più sentenze della Suprema Corte di Cassazione, che ha riconosciuto la corresponsabilità delle famiglie, che devono esercitare "una pregnante vigilanza sull'educazione dei figli". Circa la responsabilità dei docenti si rimanda alla seguente normativa:

- art. 2048 C.C. relativo alla responsabilità dei precettori
- art. 61 L. 312/80 concernente la disciplina della responsabilità patrimoniale del personale direttivo, docente, educativo e non docente
- art. 42 5° comma del C.C.N.L. 1995.

In caso di comportamenti che si configurino come bullismo, vandalismo ecc. i genitori, i docenti, il personale che ne venissero a conoscenza sono tenuti a riferirsi alle norme introdotte dal documento di Policy di E-Safety dell'Istituto e segnalarli alla Direzione, perché si possano interessare gli organi competenti.

Art. 15 Conservazione delle strutture e delle dotazioni

Alunni, personale docente e non docente devono avere cura delle strutture, delle dotazioni (porte, finestre, vetri, banchi, sedie, pareti, computers, LIM, sussidi didattici, attrezzature in genere) e di tutto quanto riguarda l'arredo scolastico.

Chiunque provochi guasti e/o rotture è tenuto al risarcimento, provvedendo direttamente al ripristino della struttura e/o dotazione. Se non risulta possibile l'individuazione del responsabile del danneggiamento, il risarcimento sarà a carico dell'intera classe.

I sussidi didattici, le dotazioni e le attrezzature saranno affidati al D.S.G.A. che provvederà a inizio e a fine anno scolastico a relazionare sull'esistente, in termini di efficienza, possibilità d'impiego e utilizzazioni avvenute, necessità di riparazioni, adeguamenti e ampliamenti.

Art. 16 Laboratori extrascolastici

I suddetti si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolare secondo le linee guida del P.T.O.F., l'approvazione del Collegio dei Docenti e le delibere del Consiglio d'Istituto.

Gli alunni che vi si iscrivono sono tenuti ad una frequenza regolare per l'intero anno scolastico e, nel caso delle attività pomeridiane, per tutta la loro durata.

Art 17 Gite scolastiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

Sulla base delle programmazioni educative e didattiche dei singoli Consigli di Classe, gli alunni parteciperanno alle iniziative esterne alla scuola previa autorizzazione scritta dei genitori.

Tutta la documentazione relativa allo svolgimento dell'iniziativa deve essere depositata presso l'ufficio di Presidenza o di Segreteria almeno cinque giorni prima della data prevista per l'attività. Inoltre la scuola si assumerà l'obbligo di comunicare alle famiglie, con apposito stampato, la data, gli orari di partenza, di arrivo, di rientro, i docenti accompagnatori, i termini di pagamento dell'anticipo, il costo totale e l'agenzia di trasporto.

Considerando che la materia in oggetto è regolamentata dalla C.M. 291/92 e dalla Circolare M.P.I. del 2 ottobre 1996, si precisa che:

- sarà previsto un docente accompagnatore ogni 15 alunni;
- in caso di alunni D.A. sarà sempre assicurata la presenza di un docente di sostegno o dell'assistente polivalente assegnato dal Comune, sul quale non ricade alcuna responsabilità;
- in occasione di visite guidate che superino per durata le ore 14:00, i genitori preleveranno gli alunni al momento del rientro.

Dall'anno scolastico 2012/13, una piccola parte del contributo volontario che le famiglie versano all'atto dell'iscrizione è destinata alle visite guidate. La somma, deliberata dal Consiglio d'Istituto varia di anno in anno a seconda delle disponibilità economiche e delle necessità educative del momento.

Art. 18 Modalità di comunicazione con le famiglie

I docenti delle varie discipline riceveranno individualmente i genitori degli alunni secondo un orario di ricevimento mattutino preventivamente comunicato entro il primo mese dell'anno scolastico.

I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti in orari diversi da quelli stabiliti solo per valide motivazioni o se convocati dai professori stessi.

Art. 19 Regolamentazione impianto di videosorveglianza

L'Istituto è dotato, sia in centrale sia al plesso, di impianto di videosorveglianza che, nel rispetto delle norme sulla privacy, è strutturato e regolamentato come segue:

1. le telecamere sono posizionate in modo tale da puntare su esterno, ingressi, cancelli, atri e corridoi;

2. tale disposizione è dettata dalla necessità di scongiurare tentativi di furti, effrazioni, danneggiamenti, ecc.;
3. nessuno degli ambienti di lavoro è sottoposto a videosorveglianza;
4. gli orari di funzionamento escludono le attività didattiche, pertanto il funzionamento scatta successivamente al termine delle lezioni.

Allegato 1 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Il Consiglio di Istituto,

- Visto l'articolo 4 del D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998, che demanda alle singole istituzioni scolastiche l'emanazione dei regolamenti di disciplina;
- Ad integrazione del vigente Regolamento di Istituto e della Carta dei Servizi;
- Sentito il parere del Collegio dei Docenti

APPROVA

il seguente Regolamento che individua comportamenti negativi, sanzioni disciplinari, procedimenti ed organismi competenti ad irrogarle.

Art. 1 Mancanze disciplinari

Sono sanzionabili i comportamenti degli alunni che contravvengono ai doveri scolastici di cui all'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti ed in particolare:

- a) Partecipazione di disturbo che limita il diritto allo studio
- b) Frequenza irregolare dovuta ad assenze arbitrarie e non giustificate
- c) Qualsiasi forma di coercizione, sia fisica sia morale, che leda i diritti di libertà di espressione, di coscienza, di pensiero e di religione
- d) Infrazione intenzionale dei regolamenti organizzativi e di sicurezza della scuola (ad esempio: orario delle lezioni, modalità di uscita dalle classi, comportamento durante l'intervallo e il cambio dei docenti, igiene personale, ecc.)
- e) Comportamenti verbali e non che offendono la dignità e la personalità di chiunque operi nella scuola (dirigente scolastico, personale docente, personale a.t.a., alunni)
- f) Utilizzazione intenzionalmente scorretta di strutture, macchinari, sussidi didattici e di tutto il patrimonio scolastico in genere.

Non può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesiva della personalità altrui.

Art. 2 Natura delle sanzioni disciplinari

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e di ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- b) La responsabilità disciplinare è personale. Lo studente non può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
- c) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- d) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Art. 3 Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari, a cui possono andare incontro gli studenti, ai sensi del precedente articolo 2, sono le seguenti:

- a) richiamo verbale, da parte del docente, in classe o in privato
- b) richiamo verbale, da parte del dirigente scolastico, in classe o in privato
- c) richiamo, da parte del docente, con annotazione scritta sul registro di classe
- d) richiamo, da parte del dirigente scolastico, con annotazione scritta sul registro di classe
- e) convocazione dei genitori dello studente, da parte del docente e/o del Dirigente Scolastico dopo cinque annotazioni scritte.
- f) Nel caso in cui si registrino ulteriori tre annotazioni scritte sul registro di classe saranno intrapresi provvedimenti disciplinari tali da escludere l'allievo dalle visite guidate/uscite didattiche. L'esclusione dalle visite guidate/uscite didattiche, si applicherà anche in caso di grave infrazione disciplinare
- g) sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza, per uno o più giorni, da parte del consiglio di classe su proposta di uno o più docenti.
- h) riparazione o rimborso dei costi di eventuali danni a strutture, oggetti o sussidi i) rimborso con attività a favore della comunità scolastica
- i) allontanamento dalle lezioni da uno a quindici giorni, disposto in casi di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, adottato dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da persona da lui espressamente delegata (l'allontanamento è previsto sempre nei casi in cui il comportamento ha costituito pericolo per l'incolumità delle persone). Nel caso in cui vi sia una richiesta dell'autorità giudiziaria, dei servizi sociali o incompatibilità ambientale presentata dalla famiglia, è consentita l'iscrizione ad altra scuola, nel corso dell'anno scolastico.

Art. 4 Impugnazioni

- a) Per le irrogazioni delle sanzioni disciplinari di cui all'articolo 3, comma 10 del presente regolamento e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 (*"La sanzione disciplinare della sospensione fino a 15 giorni, rientra nella competenza del consiglio di classe."*) e 4 del D.Lvo 16 aprile 1994 n° 297.
- b) È ammesso ricorso da parte dei genitori, entro il termine di quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia della scuola di cui al successivo articolo 5.
- c) L'organo di garanzia, di cui al comma precedente, decide in merito ad eventuali divergenze che dovessero sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 5 Organo di Garanzia

- a) L'Organo di Garanzia di cui all'articolo precedente, è composto da cinque membri: il dirigente scolastico, due docenti e due genitori.
- b) I due docenti e i due genitori sono eletti dal Consiglio di Istituto al proprio interno.
- c) L'Organo di Garanzia ha la stessa durata del Consiglio di Istituto; nel caso di decadenza di uno o più dei suoi membri essi verranno sostituiti secondo le modalità di cui al comma 1 del presente articolo.
- d) L'Organo di Garanzia elegge al suo interno un presidente e un vicepresidente.

- e) In caso di discussione riguardanti fatti personali o parenti entro il quarto grado, il componente eventualmente coinvolto non parteciperà a tale discussione.

Art. 6 Norme finali

- a) Ogni modifica al presente regolamento è apportata dal Consiglio di Istituto.
- b) Un esemplare del presente regolamento è affisso all'albo della Scuola; copia di esso sarà messa a disposizione di ogni studente mediante affissione nelle aule. Ogni interessato può comunque avanzare richiesta di visione presso l'ufficio di presidenza.
- c) Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle specifiche norme legislative vigenti.

Allegato 2 DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI – SANZIONI DISCIPLINARI

La Scuola è una comunità educativa dove tutti sono impegnati a creare un ambiente accogliente e rispettoso.

Le varie componenti della scuola – docenti, studenti, genitori, personale non docente – nel rispetto delle proprie e delle altrui competenze si propongono di operare responsabilmente per un corretto e costruttivo svolgimento della vita scolastica.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Scuola Primaria

Si invitano gli alunni a presentarsi a scuola puntuali, ordinati e curati nella persona, forniti di tutto il materiale occorrente per le lezioni della giornata.

Ogni alunno per partecipare proficuamente alla vita della comunità scolastica adotterà i comportamenti più idonei al rispetto degli altri e delle attrezzature, con i seguenti doveri:

- a) frequentare regolarmente le lezioni e le attività rispettando gli orari stabiliti
- b) impegnarsi regolarmente nello studio al fine di poter fruire pienamente delle opportunità formative offerte dalla scuola
- c) rispettare compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola
- d) osservare le seguenti norme di comportamento :
 - parlare sempre in modo educato, evitando di alzare la voce e di dire parolacce;
 - trovarsi al proprio posto all'inizio della lezione e salutare l'insegnante;
 - salutare ogni persona che entra in classe durante la giornata, alzandosi in piedi;
 - evitare di sostare nei corridoi al cambio dell'ora;
 - evitare di mangiare durante le lezioni e masticare gomme;
 - assumere sempre una posizione corretta nel banco;
 - evitare di distrarsi con l'uso di oggetti estranei che potranno essere ritirati dagli insegnanti;
 - evitare di alzarsi durante le lezioni;
 - non portare a scuola il telefonino;
 - non portare oggetti preziosi del cui smarrimento la scuola non risponde;
 - non telefonare a casa per richiedere eventuale materiale dimenticato;
 - collaborare con tutto il personale della scuola per mantenere pulito e accogliente l'ambiente scolastico e formativo.

Le seguenti norme comportamentali devono essere osservate in tutte le situazioni ivi comprese le attività che si svolgono all'esterno dell'Istituzione:

- a) l'uso della palestra è consentito solo a coloro che calzano scarpette da ginnastica
- b) la ricreazione intesa come momento educativo consente all'alunno di consumare una sana merenda, utilizzare i servizi igienici e socializzare con i compagni
- c) la sorveglianza per gli alunni è garantita solo dal momento in cui i bambini sono entrati a scuola.

Mancanze disciplinari e relative sanzioni

Nella scuola primaria, in considerazione dell'età degli alunni, il regolamento pone particolare attenzione al carattere educativo dei provvedimenti da adottare in modo da sviluppare nel bambino la consapevolezza dell'esistenza e del rispetto delle regole della comunità.

Le sanzioni previste sono le seguenti:

- a) richiamo verbale da parte del docente
- b) notazione sul diario o sul quaderno da parte del docente
- c) comunicazione telefonica ai genitori a cura del docente
- d) nei casi molto gravi, convocazione del Consiglio di classe per definire gli opportuni provvedimenti
- e) i danni, a cose e a persone, causati dal comportamento scorretto dell'alunno, saranno risarciti dai rispettivi genitori che sono responsabili davanti alla legge.

Scuola Secondaria di primo grado

Si invitano gli alunni a presentarsi a scuola puntuali, ordinati nella persona, forniti di tutto il materiale occorrente per le lezioni della giornata, diario personale e libretto delle comunicazioni. Ogni alunno, per partecipare proficuamente alla vita della comunità scolastica, adotterà i comportamenti più idonei al rispetto degli altri e delle attrezzature e quindi:

- a) all'ingresso in aula si farà premura di togliere il berretto come buona norma di educazione;
- b) all'inizio della lezione si farà trovare al proprio posto e saluterà l'insegnante ; si alzerà in piedi all'arrivo di persone;
- c) eviterà di sostare nei corridoi prima dell'inizio delle lezioni e durante il cambio insegnanti;
- d) parlerà sempre in modo educato, evitando di alzare la voce, di dire parolacce, imprecare e bestemmiare;
- e) eviterà di recare danni alle attrezzature della scuola e agli oggetti dei compagni; di eventuali danni dovrà rispondere;
- f) riterrà molto scorretto offendere, deridere e fare stupidi scherzi;
- g) non porterà a scuola il telefonino;
- h) secondo le corrette norme sanitarie ed igieniche non masticherà gomme, non mangerà durante le ore di lezione ed assumerà sempre una posizione corretta nel banco;
- i) durante le lezioni eviterà di distrarsi con l'uso di oggetti estranei;
- j) eviterà di affacciarsi alla finestra, gettare oggetti e non farà ressa nei gabinetti;
- k) per eventuali comunicazioni tra scuola e casa si userà il telefono della scuola;
- l) non farà telefonate a casa per richiedere eventuale materiale dimenticato.

Gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico avverranno, con particolare riguardo all'uso delle scale, senza spinte e corse.

Gli spostamenti scuola - palestra si effettuano in gruppo. L'uso della palestra è consentito solo a coloro che calzano scarpette da ginnastica e indossano maglietta e tuta da ginnastica. In caso di capelli lunghi è necessario munirsi di fermacapelli, per poter così svolgere l'attività più comodamente. Coloro che non possono svolgere la lezione di educazione fisica devono avere la giustificazione scritta dal genitore sul libretto personale.

Durante la ricreazione si consiglia di consumare una merenda sana e sono disponibili i servizi igienici.

Ogni alunno risponderà del suo comportamento ad ogni insegnante e al personale della scuola che è impegnato a riprendere e correggere i comportamenti non adeguati.

Sanzioni

- a) Richiamo verbale da parte del docente.
- b) Nota sul registro di classe da parte dell'insegnante.
- c) Richiamo verbale da parte del dirigente scolastico.

- d) Convocazione dei genitori da parte del docente e/o dirigente scolastico ai quali si riferirà l'accaduto e con cui si cercherà di concordare una strategia educativa comune.
- e) In caso di comportamento recidivo, convocazione del C.d.C. per stabilire un'attività didattica, da effettuarsi anche in orario extrascolastico, che promuova la riflessione da parte dell'alunno sul suo comportamento.
- f) Ammonizione scritta da parte del dirigente scolastico.
- g) Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni secondo la gravità e l'intenzionalità del comportamento irrogata dal C. d C.
- h) Riparazione o risarcimento di eventuali danni provocati ai beni della scuola dai rispettivi genitori che sono responsabili davanti alla legge.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni, come citato dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal regolamento dell'istituzione scolastica.